



Consorzio turistico
Sa Perda 'e Iddocca

Allai, Asuni, Genoni, Gesturi, Laconi, Meana Sardo, Nuragus, Nurallao, Ruinas, Samugheo, Villanova Tulo

Piano Programma 2022

Il territorio del Consorzio Turistico Sa Perda 'e Iddocca abbraccia paesaggi molto diversi tra loro e si caratterizza, oltre che per le formazioni geologiche e vegetazionali, per le numerose testimonianze archeologiche ed etnografiche.

Questa area del centro Sardegna è delineata a nord dai tavolati vulcanici trachitici del Barigadu e dalle regioni montuose granitiche prossime al Mandrolisai; a ovest dal massiccio paleozoico del Grighine; a sud, nei dintorni della Giara, dai sedimenti della cosiddetta "formazione miocenica della Marmilla"; a est dai calcari mesozoici del Sarcidano e dai contrafforti del Gennargentu.

Tale varietà di ambienti offre ai visitatori un luogo piacevole e vario dove passare le vacanze in Sardegna e una interessante occasione per conoscere l'altra Sardegna, quella delle zone centrali.

La Giara, con i suoi famosi quanto selvaggi cavallini, le foreste di querce di Villanovatulo, Nurallao e Laconi, ricche di endemismi, gli ambienti del lago del medio Flumendosa presso Villanovatulo, le dolci colline dell'alta Marmilla verso Barumini, le pareti rocciose di Asuni e Ruinas: questi solo alcuni esempi che dimostrano la varietà dei paesaggi che si offre ai visitatori.

Per avere notizie delle prime testimonianze di questi luoghi è necessario retrocedere di 5/6000 anni: appartengono infatti al Neolitico le Domus de Janas (necropoli ipogee) distribuite in numerose località, scavate nella roccia dall'uomo prenuragico e caratterizzate dalla pianta semplice o a tipologia pluricellulare. Il periodo nuragico, con le sue torri di pietra, è testimoniato da centinaia di nuraghi distribuiti nei luoghi più disparati: in alcune località emergono invece i resti delle capanne di villaggi preistorici e le strutture megalitiche riferibili a "Tombe di giganti".

Contribuiscono ad incrementare e variare il campionario archeologico anche templi a pozzo, o semplici pozzi sacri, imponenti monoliti infissi nel terreno, Menhir, steli, statue-steli e betili.

Rari i resti delle fortificazioni del periodo fenicio-punico; numerose ed imponenti, invece, le testimonianze romane: strade e ponti.

Del periodo giudicale si ricorda il castello medievale di Laconi. Ai secoli XVI e XVII risalgono invece le fattezze architettoniche della maggior parte delle chiese parrocchiali e campestri.

Si riportano in maniera sintetica le linee di attività che il Cda propone all'Assemblea dei Sindaci e che costituiscono la base del **Piano Programma 2022**.

Risorse disponibili anno 2022

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese, è necessario elencare le principali entrate del Consorzio per l'anno **2022**, che sono:

Trasferimenti Correnti dai Comuni (quote associative)	€	30.000,00
Trasferimento Regionale	€	61.000,00

LINEE DI ATTIVITÀ

1) SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO NEL TERRITORIO

Favorire la realizzazione di eventi che consentano di attrarre turisti al fine di far conoscere il territorio, le sue produzioni, la sua cultura.

€ 17.000,00

2) AGGIORNAMENTO SITO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

€ 14.000,00

3) CULTUR LAB – IL CONSORZIO VERSO IL 2027

€ 20.000,00

Storicamente il Consorzio Turistico Sa perda e Iddocca è da sempre impegnato nella valorizzazione turistica del territorio attraverso molteplici azioni che hanno favorito nel corso degli anni la scoperta e la fruizione delle numerose risorse turistiche e culturali territoriali andando configurare un significativo "catalogo dell'offerta".

Anche nel territorio del Consorzio il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19 ha prodotto effetti devastanti sull'economia delle nostre comunità ed in particolare sull'intera filiera dei servizi turistici e culturali. L'assenza pressoché totale di flussi di visitatori, la chiusura dei musei e dei siti di interesse culturale, l'impossibilità di svolgere eventi e manifestazioni di rilievo hanno pressoché "congelato" ogni attività del comparto creando ripercussioni sull'intera economia delle nostre comunità. Occorre dunque definire con urgenza politiche e strategie di intervento, preparare il territorio alle profonde modifiche inerenti le modalità di fruizione turistica e di accesso ai luoghi della cultura, organizzare i territori per competere nei diversi contesti e per le diverse opportunità che le istituzioni sovraordinate: Regione, Ministeri, Unione Europa, Organismi internazionali, porranno a disposizione per riavviare l'economia e sostenere la crescita economica e sociale delle imprese e dei territori, ed in particolare per le aree interne come le nostre. Per questo occorre organizzarsi e giungere preparati con una chiara strategia ed un programma di azioni concrete da candidare nei diversi contesti, in risposta ai bandi o per mezzo di autocandidature. L'intervento proposto ha queste precise finalità e si

integra perfettamente con il cammino già avviato dal Consorzio andando a privilegiare approcci d'intervento operativi capaci di produrre gli effetti già nel corto e medio termine.

L'intervento prevede la definizione di strategie e di Azioni Bandiera per la valorizzazione, in chiave turistica, e fruizione integrata dei musei e dei luoghi di cultura dei Comuni del Consorzio Sa Perda e Iddocca.

Verranno identificati e definiti a livello di studio di fattibilità e di elaborazione preliminare gli interventi necessari alla creazione di un circuito culturale con componenti fortemente innovative capaci di catalizzare l'interesse dei diversi target del turismo familiare, sociale e culturale. Per ciascuna azione dovrà essere valutata la compatibilità con gli strumenti di programmazione della Regione Sardegna e con le linee d'indirizzo strategico di organismi sovraordinati nell'ambito di misure quali POR, PON e PNRR.

In termini di contenuti dovrà essere identificata chiaramente una strategia capace di creare un nuovo dinamismo dei flussi turistici da indirizzare verso il territorio creando nuovi concetti e nuovi approcci per la fruizione organizzata del vasto patrimonio culturale che identificano le comunità del Consorzio.

Dovranno inoltre essere individuate modalità di coinvolgimento attivo delle realtà imprenditoriali del territorio sostenendo, anche attraverso l'attivazione di momenti di brainstorming comunitario, la condivisione di idee, proposte ed approcci progettuali.

Si dovrà assicurare il necessario processo partecipativo richiesto in particolare dall'Unione Europea e più in generale dalle consolidate modalità di individuazione delle azioni di sviluppo delle comunità coinvolte a sostegno dei processi di candidatura e più in generale di reperimento delle risorse a sostegno della strategia.

In sintesi occorre definire una progettualità concreta, condivisa, e candidabile nelle diverse opportunità e provvidenze rese disponibili degli organismi sovraordinati.